

Interrogato dai giudici milanesi sugli assegni di Musselli

Freato incassava i soldi per sé? Nicola Rana non chiarisce nulla

« Non ho mai fatto parte della fondazione » afferma l'ex segretario particolare di Moro - Sentito per mezz'ora - Sulla deposizione stretto riserbo degli inquirenti - La contabilità «nera» del petroliere

MILANO — Nicola Rana, ex segretario particolare dell'onorevole Aldo Moro, è stato interrogato ieri, nella veste di teste, dai giudici che indagano sul contrabbando di oli. La convocazione di Rana è stata decisa dai magistrati dopo l'interrogatorio di Sereno Freato...

Dopo Giudice il petroliere Milani sotto il torchio della magistratura

TORINO — Dopo il generale Giudice è stata la volta del petroliere Mario Milani. Nel carcere di Fossano, dove è rinchiuso da oltre un mese, Milani è stato interrogato...



Nicola Rana

Sono stati ascoltati per quasi tre ore

Pisanò e Toni Bisaglia davanti al giurì d'onore

Nessuna indiscrezione — Il senatore missino ha confermato che fu la sorella di Mino Pecorelli a consegnargli la lettera — Ferralasco eletto presidente

ROMA — Il giurì d'onore del Senato che deve indagare e giudicare il fondamento delle accuse rivolte dal missino Giorgio Pisanò al ministro dell'Industria Antonio Bisaglia, ha iniziato da ieri a lavorare.

confermato al giurì d'onore la sua versione. Al mattino la commissione d'indagine aveva provveduto a nominare suo presidente il socialista Giuseppe Ferralasco, vice presidente del Senato.

mai da tre anni. Fotocopia della lettera, come si ricordava, fu esibita nell'aula del Senato, il 19 novembre da Pisanò, nel corso della seduta dedicata appunto alla vicenda Pecorelli-SID.

fani nominava i cinque senatori ai quali dava venti giorni per tutti gli accertamenti. Entro il 15 dicembre quindi, il giurì d'onore deve consegnare alla presidenza di palazzo Madama la relazione conclusiva che potrà anche essere stampata.

Altro br « pentito » teste per la strage di Patrica

L'AQUILA — Il brigatista « pentito » Marco Barbone è stato interrogato ieri dal procuratore generale dell'Aquila, Bartolomeo, e da un altro magistrato, nella sede del reparto operativo dei carabinieri di Roma.

Un'ipotesi dei magistrati dopo l'arresto di Jannelli in viale Libia

Un sindacalista nel mirino della colonna romana «BR»?

A poca distanza dal covo di via Sirte c'è la sede della FLM nazionale - E' uno studente incensurato il terrorista fuggito - Sono state scoperte altre basi

ROMA — C'era un sindacalista nel mirino del « comando » br sorpreso dalla polizia a Roma in viale Libia? E' l'ipotesi avanzata dai magistrati.

cedente « politico » che risale addirittura a sei, sette anni fa: partecipò ad una manifestazione di Potere Operaio durante la quale ci furono duri scontri con la polizia.

« tattica » rispetto al passato. In pratica si trasferiscono quasi ogni giorno da un appartamento all'altro. Tracce di Maurizio Jannelli, per esempio, sono state trovate almeno in tre o quattro abitazioni.

sfondare le corazzate blindate, comprese quelle dei carri armati. Il terrorista fuggito, inoltre, aveva abbandonato uno « Sterling », che quasi sicuramente faceva parte dello stock di mitra « importati » in Italia da Mario Moretti.

A Verona 15 avvisi di reato per i lubrificanti di contrabbando

VERONA — Da Verona quindici comunicazioni giudiziarie sono state emesse per contrabbando di petrolio dai tre giudici istruttori che si occupano da un paio di settimane di un troncone dello scandalo. I nuovi indiziati di reato sono tre romani: Luigi Borgna, Domenico Rossi, Antonio Manzo; Tommaso Palmiotta, di Caserta; due torinesi: Luigi Volpara e Aurelio Alecci; il cremonese Sergio Cerioli; i veronesi Silvano Bonetti e sua sorella Marina; infine Angelo Sangiorgio, Sergio e Aldo Mariaschi e tre cisternisti della loro azienda.

Conclusa l'inchiesta imperniata sulle rivelazioni di Peci

Per le BR a Torino a giudizio in 73

Dalla nostra redazione TORINO — L'istruttoria torinese contro le Brigate rosse è finita. Lunedì la Procura della Repubblica ha presentato, in piazza Vittorio Veneto, a Torino, Rocco Micaletto e Patrizio Peci. I due erano stati catturati dopo la scoperta di due « covi » a Nichelino, in via Rossini 35, e a Torino in Corso Lecce 25.

ma « Lamarmorosa », durante il processo ai « capi storici » delle BR il 15 e il 24 novembre '79. Fortunatamente gli ordigni mancarono, in quell'occasione, il bersaglio altrimenti sarebbe stata una strage.

per competenza territoriale. Per le armi, invece, Micaletto e Guagliardo saranno invece giudicati a Torino nell'ambito di questa istruttoria. Tra i detenuti i nomi più rilevanti sono Claudio Chivalon, ex impiegato al Comune di Torino, Sergio Corli e Mauro Curinga, biellesi, custodi dei depositi di armi, Adriana Garzito, docente della facoltà di architettura, già condannata per banda armata perché ospitò durante la latitanza di Giuliano Maria, accusato dell'omicidio del procuratore generale di Genova, Francesco Cossu, Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo, latitanti, che ora si dice siano capi-colonna nel Veneto, Giuseppe Mattioli e Angela Vai, esponenti di rilievo della colonna torinese.

Massimo Mavaracchio

Advertisement for Steradent toothbrush and toothpaste. Includes text: 'Cosa ha Steradent per pulire molto più in profondità di spazzolino e dentifricio? L'ossigeno attivo.' and an image of the product.

avvisi economici NATALE-CAPODANNO - Trentino (Mallévia 1400) - Motel/Appartamenti - GIRAMONDO - Tel. 02-800457.

Advertisement for INGBCÈ. Includes text: 'INGBCÈ' and 'GROSSISTA liquide sino fine novembre caravans autocaravans mod. 81 nuovi ed usati sconti dal 35%'. Contact info: Tel. (041) 968.446 - 450.783 - 968.076.